AVVISO PUBBLICO

per la presentazione di proposte di candidatura per la designazione della/del Consigliera/e di parità regionale effettiva/o e della/del Consigliera/e di parità regionale supplente.

Premessa.

In applicazione dell'art. 32 *bis*, comma 5, della legge regionale 27 giugno 2014, n. 6 recante "Legge quadro per la parità e contro le discriminazioni di genere", con il presente Avviso, l'Assemblea legislativa della Regione Emilia - Romagna indice una procedura di valutazione comparativa preordinata alla designazione e alla nomina di una/un Consigliera/e di parità regionale effettiva/o e di una/un Consigliera/e di parità regionale supplente.

Art. 1

Procedimento di designazione e nomina: fonti normative

1. Il procedimento di designazione e la nomina di una/un Consigliera/e di parità regionale effettiva/o e di una/un Consigliera/e di parità regionale supplente sono disciplinate dalle seguenti disposizioni:

✓ D.lgs. 11 aprile 2006, n. 198 recante "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246":

- art. 12, comma 1, secondo cui "A livello (...) regionale (...) sono nominati una consigliera o un consigliere di parità. Per ogni consigliera o consigliere si provvede altresì alla nomina di un supplente che agisce su mandato della consigliera o del consigliere effettivo ed in sostituzione della medesima o del medesimo";

- art. 12, comma 3, ai sensi del quale "Le consigliere e i consiglieri di parità regionali (...) effettivi e supplenti, sono nominati con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, su designazione delle regioni(...) sulla base dei requisiti di cui all'articolo 13, comma 1, e previo espletamento di una procedura di valutazione comparativa";

- art. 13, comma 1, secondo cui "le Consigliere e i Consiglieri di parità, effettivi e supplenti, devono possedere requisiti di specifica competenza ed esperienza pluriennale in materia di lavoro femminile, di normative sulla parità e pari opportunità nonché di mercato del lavoro, comprovati da idonea documentazione";

✓ Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 23 ottobre 2000, n. 70 recante "Primi indirizzi sull'attuazione del D.lgs. 23/5/2000 n. 196 Art. 2 pubblicato sulla G.U. del

18/7/2000. Procedura di nomina e durata del mandato dei /delle Consiglieri/e di parità Regionali e Provinciali”;

- ✓ Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 20 del 22 giugno 2010, avente per oggetto “Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198 “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna”: linee guida ed indirizzi in materia di nomine e permessi delle Consigliere e dei Consiglieri di parità”;
- ✓ Legge regionale n. 6/2014, e in particolare l’art. 32 bis, comma 5, ai sensi del quale “L’Assemblea legislativa procede alla designazione, di cui all’ articolo 12, comma 3, del decreto legislativo n. 198 del 2006, di una Consigliera o di un Consigliere di parità effettiva/o e di una Consigliera o di un Consigliere di parità supplente, su proposta della Commissione assembleare per la parità e i diritti delle persone, previo espletamento, da parte del competente Servizio dell’Assemblea legislativa, di una procedura di valutazione comparativa sulla base di un avviso pubblico”.

Art. 2

Incandidabilità, inconfiribilità, incompatibilità e conflitti d’interesse

1. Alla nomina di Consigliera/e di parità regionale effettiva/o e supplente si applicano le disposizioni di cui:

- al D.lgs. 31 dicembre 2012, n. 235 recante “Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell’articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190”;
- al D.lgs. 8 aprile 2013, n. 39 recante “Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”.
- alla legge regionale 27 maggio 1994, n. 24 “Disciplina delle nomine di competenza regionale e della proroga degli organi amministrativi”.

Art. 3

Requisiti richiesti per la designazione e attribuzioni

1. **A pena di esclusione**, sono richiesti i seguenti requisiti, come previsti dall’art. 13, comma 1, del D.lgs. n. 198/2006:

- a) specifica competenza ed esperienza pluriennale in materia di lavoro femminile;

b) specifica competenza ed esperienza pluriennale in materia di normative sulla parità e pari opportunità;

c) specifica competenza ed esperienza pluriennale in materia di mercato del lavoro.

2. Ai sensi della circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 20/2010, "il requisito della specifica competenza attiene ai percorsi di studio, ricerca e formazione", mentre "il requisito dell'esperienza pluriennale è correlato allo svolgimento di attività lavorative di durata non inferiore ai due anni presso enti e amministrazioni pubbliche e private".

3. Il possesso dei requisiti di cui ai commi precedenti deve risultare dal *curriculum vitae* che, ai fini della pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale in caso di nomina, dovrà essere completo, ma sintetico; non è ammesso il rinvio ad altri atti da cui risultino le informazioni. I requisiti di specifica competenza ed esperienza pluriennale in materia di lavoro femminile, di normative sulla parità e pari opportunità nonché di mercato del lavoro devono, inoltre, essere comprovati da idonea documentazione, ai sensi dell'art. 13, comma 1 del D.lgs. n. 198/2006.

4. **A pena di esclusione**, sono richiesti, altresì, i seguenti ulteriori requisiti:

- età non inferiore ai 18 anni;
- cittadinanza italiana o, in alternativa, cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea;
- godimento dei diritti civili e politici;
- non aver riportato condanne penali che escludono dall'elettorato politico attivo e non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione;
- non essere stato sottoposti a misure di prevenzione e non essere a conoscenza dell'esistenza a proprio carico di procedimenti per l'applicazione di misure di prevenzione;
- non trovarsi in alcuna delle situazioni di cui all'art. 2;
- non trovarsi in situazione di conflitto di interessi nei confronti della Regione Emilia-Romagna;
- non avere riportato condanne passate in giudicato per reati non colposi per i quali sia prevista una pena detentiva, o per i quali si sia proceduto a patteggiamento, ovvero condanne passate in giudicato per reati tributari, non avere carichi pendenti ovvero di non essere a conoscenza di provvedimenti dell'autorità giudiziaria a proprio carico.

5. Tutti i requisiti di cui ai commi precedenti devono essere già posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle proposte di candidatura di cui all'art. 4, comma 2.

Art. 4

Modalità e termine di presentazione delle proposte di candidatura

1. **A pena di irricevibilità**, la proposta di candidatura deve essere presentata utilizzando il modulo allegato al presente Avviso (Allegato n. 1), disponibile sulla pagina web <https://parita.regione.emilia-romagna.it/>, datato e sottoscritto.

2. **A pena di irricevibilità**, la proposta di candidatura deve essere presentata **entro le ore 13.00 del trentesimo giorno** successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

3. **A pena di irricevibilità**, la proposta di candidatura, unitamente alla documentazione da allegare in formato *pdf*, deve essere presentata con una delle seguenti modalità:

a) da PEC a PEC con invio da un indirizzo di posta elettronica certificata della/del candidata/candidato sulla Posta Elettronica Certificata (PEC) esclusivamente all'indirizzo: Aldiritti@postacert.regione.emilia-romagna.it (in tal caso si precisa che l'invio equivale ad una raccomandata con ricevuta di ritorno). La proposta di candidatura e la documentazione a corredo della stessa devono essere sottoscritte digitalmente;

b) da *e-mail* ordinaria a PEC con invio da un indirizzo di *e-mail* ordinaria della/del candidata/candidato sulla Posta Elettronica Certificata (PEC) esclusivamente all'indirizzo: Aldiritti@postacert.regione.emilia-romagna.it (in tal caso si precisa che l'invio equivale ad una raccomandata semplice). La documentazione deve essere sottoscritta in forma autografa; se firmata digitalmente, è necessario allegare anche il formato *pdf*, oltre che il formato *p7m*.

4. Nell'oggetto della PEC o della *e-mail* deve essere indicata la dicitura: "Candidatura per la designazione della/del Consigliera/e di parità effettiva/o e supplente".

5. Qualora, alla scadenza del termine di cui al comma 2, risultino presentate più proposte di candidatura da parte della/o stessa/o candidata/o, verrà ritenuta valida solamente la proposta di candidatura collocata temporalmente come ultima.

6. La/il candidata/o si assume qualsiasi rischio in caso di mancata o tardiva ricezione della proposta di candidatura, dovuta, a titolo esemplificativo, a malfunzionamenti degli strumenti telematici utilizzati dalla/dal candidata/o, a difficoltà di connessione e/o

trasmissione, ovvero ad altro motivo analogo. In tali casi, resta esclusa qualsiasi responsabilità dell'Amministrazione.

Art. 5

Proposta di candidatura. Documentazione da allegare

1. La proposta di candidatura, presentata secondo le modalità e nel rispetto del termine di cui all'art. 4, deve contenere:

- a) i dati anagrafici completi e la residenza;
- b) il titolo di studio;
- c) l'elenco delle cariche pubbliche e degli incarichi presso società a partecipazione pubblica, nonché in società private iscritte nei pubblici registri, ricoperte attualmente e precedentemente;
- d) i requisiti posseduti in relazione alla nomina;
- e) la dichiarazione di inesistenza delle situazioni richiamate dal D.lgs. n. 235/2012, art. 7;
- f) la dichiarazione di inesistenza delle cause di inconferibilità e incompatibilità di cui al D.lgs. n. 39/2013;
- g) la dichiarazione di inesistenza di situazioni di incompatibilità e di conflitto di interesse, in relazione all'incarico da ricoprire;
- h) la disponibilità ad accettare l'incarico;
- i) gli incarichi ricoperti a seguito di nomine o designazioni da parte di organi regionali con l'indicazione del periodo di permanenza in carica;
- l) la dichiarazione del possesso dei requisiti di onorabilità previsti dall'art. 3 della legge regionale n. 24/1994;
- m) la dichiarazione di inesistenza di cause di incompatibilità previste dall'art. 4, comma 2, della legge regionale n. 24/1994.

2. **A pena di esclusione**, alla proposta di candidatura devono essere allegati:

- il *curriculum vitae* sottoscritto e datato, completo ma sintetico, dal quale devono risultare gli specifici requisiti indicati all'art. 3, comprovati da idonea documentazione, indicando i relativi periodi temporali;
- una copia fotostatica di un documento di riconoscimento in corso di validità.

3. Il Responsabile del procedimento può chiedere il rilascio di dichiarazioni e la rettifica di dichiarazioni o istanze erranee o incomplete, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. b) della legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi".

4. Le dichiarazioni rese dalle/dai candidate/i potranno essere sottoposte a controlli, ai sensi del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa".

5. I *curricula* delle nominate/dei nominati e le relative dichiarazioni sull'insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità saranno pubblicati sul sito istituzionale dell'Assemblea legislativa, Sezione Amministrazione trasparente.

Art. 6

Modalità di designazione

1. Le proposte di candidatura pervenute verranno valutate da un Nucleo di valutazione, nominato con determina dirigenziale successivamente alla scadenza del termine per la presentazione delle proposte di candidatura di cui all'art. 4, comma 2.

2. Il Nucleo di valutazione svolgerà un'istruttoria delle proposte di candidatura ricevibili in merito ai requisiti di cui all'art. 4, attribuendo un giudizio complessivo a ciascuna proposta di candidatura.

3. A conclusione delle valutazioni di cui al comma 2, il Nucleo formerà un elenco dei candidati in ordine alfabetico, comprensivo del giudizio complessivo per ciascuna candidatura.

4. L'elenco di cui al comma 3, corredato delle proposte di candidatura valutate e della relativa documentazione, sarà trasmesso alla Commissione assembleare per la Parità e i diritti delle persone, che formulerà all'Assemblea legislativa una proposta di designazione delle/dei Consigliere/i di parità regionale effettiva/o e supplente.

5. L'Assemblea legislativa designerà la/il Consigliera/e di parità effettiva/o e supplente, mediante delibera assembleare, approvata ai sensi del *Regolamento interno dell'Assemblea legislativa*.

6. La nomina della/del Consigliera/e di parità effettiva/o e supplente designate/i avverrà con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Art. 7

Durata del mandato

1. Ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. n. 198/2006, "Il mandato delle Consigliere e dei Consiglieri di cui all'articolo 12, effettivi e supplenti, ha la durata di quattro anni ed è rinnovabile per una sola volta. In ogni caso, per la determinazione della durata complessiva del mandato, si computano tutti i periodi svolti in qualità di Consigliera e Consigliere, sia effettiva/o che supplente, anche non continuativi e anche di durata inferiore a quattro anni. Le Consigliere e i Consiglieri di parità continuano a svolgere le loro funzioni fino al completamento della procedura di cui all'articolo 12, comma 4".

Art. 8

Trattamento dei dati personali

1. I dati forniti, ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), saranno raccolti e trattati dall'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna unicamente per le finalità connesse con il presente Avviso, in conformità con la normativa vigente.

2. Le altre informazioni sul trattamento dei dati personali sono fornite nell'Informativa di cui all'Allegato n. 2) del presente Avviso.

Art. 9

Trattamento economico

1. Ai sensi dell'art. 17, comma 2 del D.lgs. n. 198/2006, alla/al Consigliera/e di parità regionale che siano lavoratrici/lavoratori dipendenti, lavoratrici/lavoratori autonomi o liberi professionisti, può essere attribuita un'indennità mensile differenziata tra il ruolo di effettivo e quello di supplente sulla base di criteri determinati dalla Conferenza unificata di cui all'art. 8 del D.Lgs. 28 agosto 1997, n. 281. Il riconoscimento dell'indennità alle Consigliere e ai Consiglieri di parità supplenti è limitato ai soli periodi di effettivo esercizio della supplenza (deliberazione della Conferenza Unificata n. 148/CU del 7 ottobre 2021).

Art. 10

Informazioni generali

1. Eventuali ulteriori chiarimenti in ordine alla presente procedura possono essere chiesti dagli interessati ai seguenti recapiti:

- e-mail Aldiritti@regione.emilia-romagna.it
- PEC Aldiritti@postacert.regione.emilia.romagna.it
- recapito telefonico 051.5277659

2. Ai sensi e per gli effetti della legge 241/90, la Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Rita Filippini, Dirigente Responsabile del Servizio Diritti dei cittadini.

3. L'Avviso è pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Emilia-Romagna e sulla pagina web <https://parita.regione.emilia-romagna.it/> per trenta giorni consecutivi.

Allegati:

- ✓ n. 1) Modulo "Proposta di candidatura";
- ✓ n. 2) Informativa sul trattamento dei dati personali, ai sensi del GDPR n.679/2016 e del D.lgs. n.101/2018.